

MELOLOGO
IL RENTIER
DI ZOLA
RACCONTA
LA REALTÀ

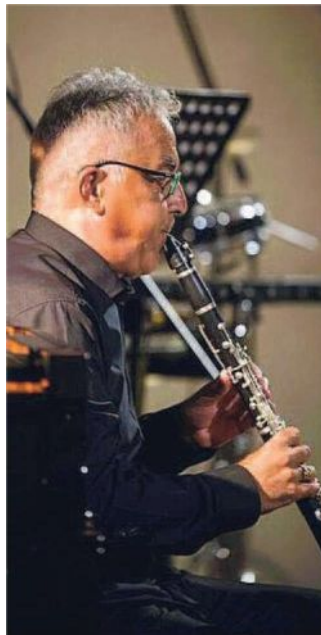
L'eutanasia del *rentier*. Con quest'immagine, forte come un pugno, John Maynard Keynes, il maggior economista del secolo scorso, indica all'esausto capitalismo americano del New Deal una strada per uscire dalla crisi: la rinuncia alla rendita finanziaria fine a se stessa (il *rentier* è appunto lo "speculatore") e la crescita di un'economia reale sostenuta dallo stato: una diagnosi e una terapia forse arrivate troppo tardi. E che sono rimaste infatti lettera morta. A volte capita però che l'arte e la letteratura, grazie alla loro potenza visionaria, riescano a cogliere

con maggiore tempestività, rispetto alle scienze economiche, i mali della storia e dell'economia. Lo fa ad esempio Emile Zola che in un romanzo esplosivo scritto nel 1891, *L'argent* (il denaro) racconta, quasi mezzo secolo prima di Keynes, la resistibile carriera di un *rentier* immaginario, ma profondamente radicato nella realtà. Siamo nella Parigi opulenta di Napoleone III, nell'anno della grande Expo del 1867: Aristide Saccard, speculatore privo di limiti, fonda la Banca Universale che sfruttando l'eccitazione creata dalla costruzione del Canale di Suez si lancia in

spericolatissime operazioni finanziarie. Ma i suoi titoli diventano presto spazzatura e il crack, ispirato a quello, autentico, della Union Générale, trascina Saccard verso la rovina. Un tema cruciale e spinoso, dunque, anche per il pericolante capitalismo finanziario del nostro tempo che ha indotto il Festival delle Nazioni, dedicato quest'anno alla Francia e alla sua cultura musicale, a trasformare *L'argent* in un prezioso melologo. Sandro Cappelletto ha realizzato e interpretato, con la consueta misura ed esattezza, una versione sintetica e tagliente del romanzo, dosando con sapienza gli slanci visionari, l'arroganza guascona e la *douceur* sentimentale del protagonista. Pierre Thillo, quarantacinquenne compositore francese, ha "intonato" il testo assecondandone i ritmi, le inflessioni, le dinamiche, realizzando così una partitura potente e al tempo stesso funzionale. Impeccabile la realizzazione strumentale affidata all'Ensemble Suono Giallo.

(guido barbieri)

"L'argent" di E. Zola
Palazzo Vitelli, Città di
Castello



Peso: 17%